

**SOLIDARIETÀ.** Sabato un convegno nell'auditorium Capretti di via Piamarta promosso da Medicus Mundi, Servizio volontariato internazionale e Scaip

# Globalizzazione? Sì ma anche dei diritti

«Globalizzare i diritti umani, quasi un'impresa»: è il tema del convegno che si terrà sabato alle 15 nell'auditorium «Capretti» di via Piamarta 6.

A promuoverlo sono tre organizzazioni non governative (in collaborazione con Focsiv) con sede a Brescia che da de-

cenni sono attive nei paesi del sud del mondo per promuovere progetti di sviluppo: il servizio volontariato internazionale (attivo dal 1972), Medicus Mundi (1968) e lo Scaip, il servizio collaborazione assistenza internazionale piamartino, che proprio quest'anno festeg-

gia il 25esimo anno di attività e la messa in campo concreta di decine di progetti per un totale di 18 milioni di euro investiti.

«Il convegno viene promosso in occasione del sessantesimo anniversario della dichiarazione universale dei diritti

umani - ha detto ieri a palazzo Loggia Claudio Donneschi dello Svi, accompagnato per l'occasione dai rappresentanti delle altre associazioni e dall'assessore ai servizi sociali del Comune Giorgio Maione -. Sarà un'occasione per rileggere tale dichiarazione alla luce degli obiettivi del millennio da raggiungere entro il 2015 che l'Onu si è data».

In particolare, tre saranno i temi di cui si parlerà nel corso del convegno: la parità tra uomo e donna (obiettivo 3), di cui si occuperà Lydia Keklikian, consulente tematiche immigrazione; la riduzione della mortalità infantile (obiettivo 4), oggetto della relazione del pediatra di Medicus Mundi Fabian Schumacher; imprese e globalizzazione dei diritti con l'esperienza dell'«Economia di Comunione» e la relazione di Lidia Zubani di Umanità Nuova.

«Il taglio sarà quello dell'esperienza diretta - ha affermato Claudio Donneschi -, il racconto in prima persona di uomini e donne che hanno dedicato mesi, se non anni della loro vita, a progetti di sviluppo». ♦ TH.BE.



Un convegno per discutere di globalizzare i diritti umani